DOPPIOZERO

Sono solo parole?

Antonio Sgobba

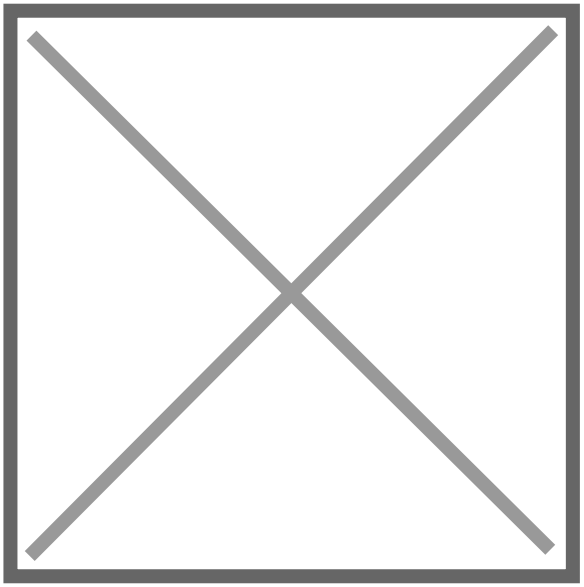
27 Novembre 2013

In principio venne il corvo. E da un corvo, si sa, non può venire niente di buono. Siracusa, 465 avanti Cristo, cade la tirannia del sanguinario Trasibulo. Gli abitanti della polis sperimentano libertà cui non erano abituati. Una primavera siracusana, diciamo, due millenni e mezzo prima di quelle arabe. Le controversie non vengono più risolte dal sovrano ma attraverso discussioni pubbliche. A questo punto fa il suo ingresso in scena Corace (*Corax*, corvo, appunto). Insegna l'arte di elaborare discorsi persuasivi. Regola base: il sembrare vero conta più dell'essere vero. Per prevalere nelle controversie ci vogliono quelli come lui. Nasce così la retorica. *Mali corvi malum ovum*. Da un cattivo corvo, un cattivo uovo. Si potrebbe pensare leggendo alcuni titoli: «Basta retorica della crescita», «Criminalità: i dati smentiscono la retorica», «Non è più tempo di retorica». Per come ne parliamo oggi, la retorica sembra una gran brutta cosa.

L'uovo di Corace viene associato a falsità, inganno, parole vuote. «Fare retorica» è poi una delle peggiori accuse si possano fare a un politico. Lo sa bene Obama, che se lo sente dire almeno dal 2008. «Uno buono solo con le parole», è stato spesso definito dai repubblicani.
Non la pensa così Sam Leith, giornalista e scrittore inglese, autore di *Fare colpo con le parole: Trattato spregiudicato di retorica da Aristotele a Obama* (Ponte alle grazie 2013. In originale: *You Talkin' to me: Rhetoric from Aristotle to Obama*, Profile Books, 2011). «La retorica è il linguaggio in gioco, linguaggio al quadrato. È ciò che persuade e blandisce, ispira e raggira, avvince e svia. Condanna i criminali e poi li libera in appello.

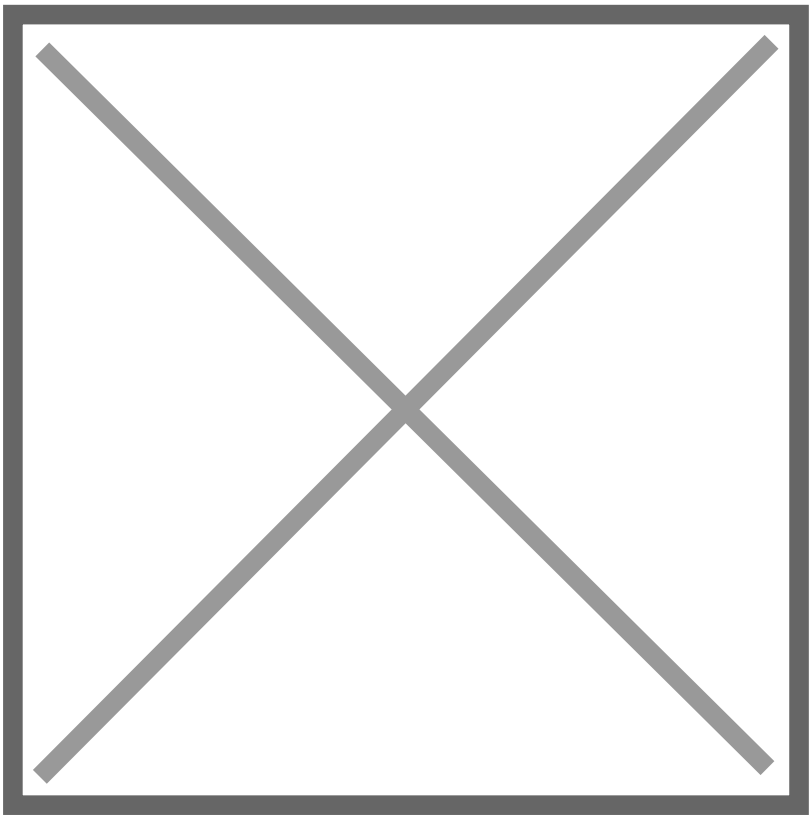
Crea e distrugge i governi», scrive Leith. E ricorda che il giudizio negativo è figlio di una confusione che risale almeno a Platone: quella tra retorica *tout court* e cattiva retorica. Socrate nel Gorgia afferma «la retorica non conosce i contenuti (...) non ha nessuna razionale comprensione della natura delle cose cui si riferisce». Figli dello stesso pregiudizio sono i professionisti dell'antiretorica, quelli per cui «sporcarsi le mani» è meglio che parlare. «Ma la critica della retorica non è che un'altra mossa retorica», sostiene Leith. «Perché ogni discorso può essere compreso come retorico, in un modo o nell'altro, sia considerato in sé, sia preso nel contesto in cui viene pronunciato».

Spiegare che cos'è la retorica è come spiegare ai pesci che cos'è l'acqua. Come avviene nella nota storiella, Leith si assume il ruolo del pesce esperto che spiega ai pesci inesperti che cosa diavolo è la sostanza in cui sono immersi. Lo stile è volutamente leggero e non accademico. Si può misurare la distanza da un saggio recente italiano sull'argomento (Bice Mortara Garavelli, *Prima lezione di retorica*, Laterza, 2011) elencando i testi presi in esame dai rispettivi autori. Mortara Garavelli parte da Nietzsche, Benvenuto Terracini, Galileo, Borges, Fumaroli. Come incipit del libro di Leith troviamo invece i Simpson. Si prosegue con Sarah Palin, gli AC/DC, Kate Moss, i Radiohead, Bob Dylan, Aaron Sorkin e le pubblicità dei supermercati. Non che a Leith manchi la conoscenza dei classici. I topoi della retorica antica vengono riletti attraverso testi più recenti.



Per esempio, si fa notare che i panegirici di Isocrate e l'encomio a Elena di Gorgia hanno molti punti in comune con la canzoncina, tratta dal film di *South Park* del 1999, «Kyle's mom's a bitch». Nel componimento cantato dal piccolo Cartman, infatti, la figura dominante è l'epistrofe, ovvero la ripetizione di una parola o di una frase alla fine di una proposizione o di un verso, evidente sin dai primi versi: «Kyle's mom's a bitch! / She's a big fat bitch! / She's the biggest bitch in the world». Leith non manca di far notare anche il climax e l'iperbole del terzo verso. Fino alla conclusione, una virtuosistica *epizeusi*: «She's a bitch» viene ripetuto per ben quindici volte consecutive.

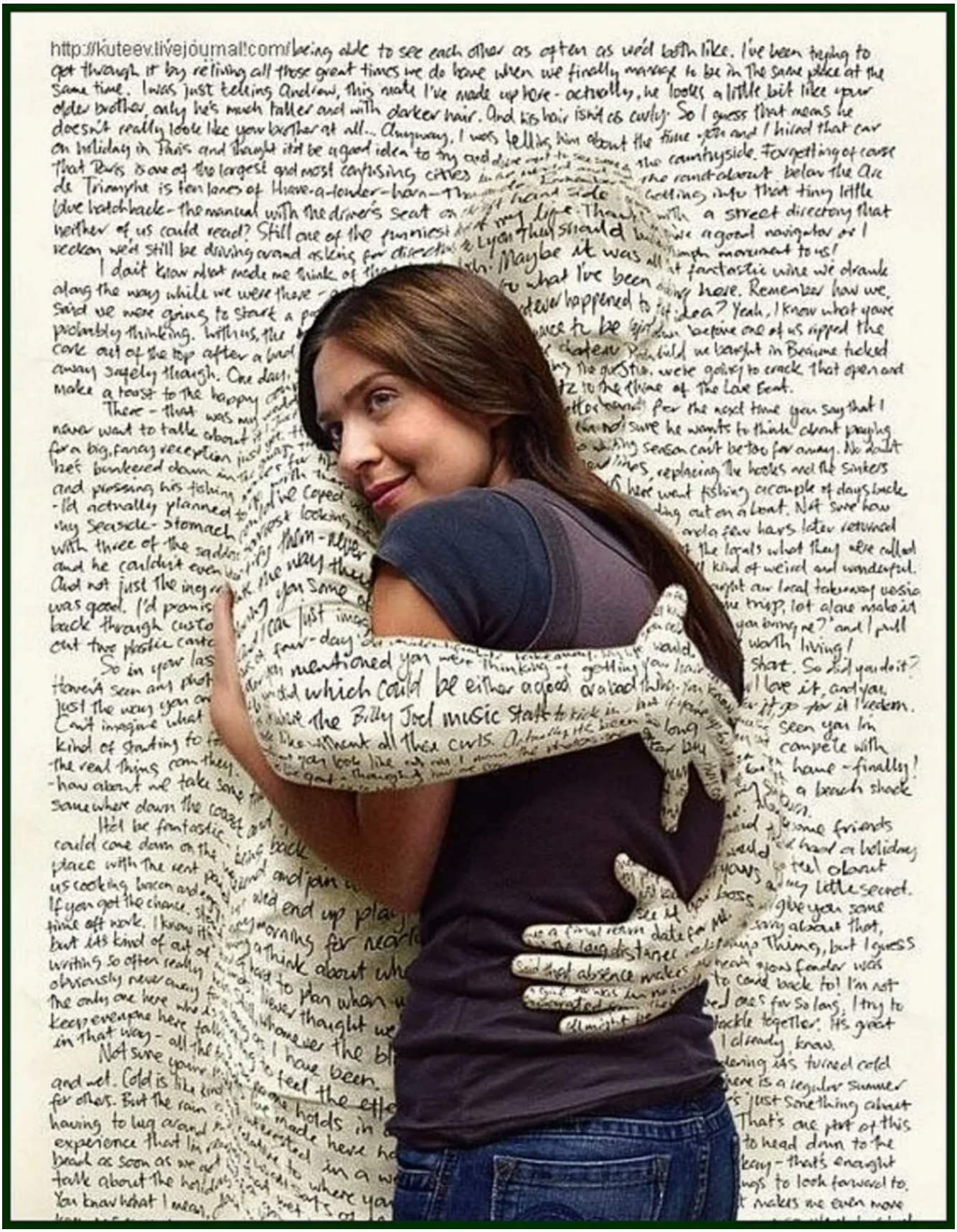
E ancora: la celebre fotografia di Kate Moss sorpresa ad assumere droghe pesanti, è l'occasione per illustrare il concetto di *ethos* aristotelico. Mentre la dylaniana *The Times They Are a-Changin* viene utilizzata per spiegare che cos'è l'*hysteron proteron*. I capitoli sono intervallati da una galleria di «maestri della retorica». Si parte da Cicerone ma si prosegue con Lincoln, Churchill, Hitler e Martin Luther King, per arrivare proprio a Obama (e ai suoi speech-writer).



Sono solo parole? E che cos'altro volete che siano? Sembra chiedersi Leith. Il suo libro è uscito a maggio anche in edizione americana con un titolo più esplicito: *Words like loaded pistols*. Parole come pistole cariche. Una similitudine è decisamente meglio di vere armi da fuoco; in una democrazia ci si serve delle parole, e solo di quelle. Chiede Leith: «Che cos'è la democrazia se non l'idea che l'arte della persuasione debba essere formalmente posta al centro del processo politico? Cos'è la legge se non il modo di dare formalmente forza alle parole? Che cos'è un parlamento se non il posto dove l'arte della persuasione dà forma alla civiltà?». Domande retoriche? Farebbero meglio a porsele più spesso i professionisti dell'antiretorica.

Una prima versione di questo articolo è uscita per IL

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO


http://kuteev.livejournal.com/being able to see each other as often as we'd both like. I've been trying to
get through it by reliving all those great times we do have when we finally manage to be in the same place at the
same time. I was just telling Andrew, this mate I've made up here - actually, he looks a little bit like your
older brother, only he's much taller and with darker hair. And his hair isn't as curly. So I guess that means he
doesn't really look like your brother at all... Anyway, I was telling him about the time you and I hired that car
on holiday in Paris and thought it'd be a good idea to try and drive out to see some of the countryside. Forgetting of course
that Paris is one of the largest and most confusing cities
de Triomphe is ten lanes of three-a-tender-horn-
Idiot hatchback - the manual with the driver's seat on
neither of us could read? Still one of the funniest
reckon we'd still be driving around asking for directions
I don't know what made me think of
along the way while we were there -
said we were going to start a
probably thinking. Without us,
cork out of the top after a bad
away safely though. One day,
make a toast to the happy
There - that was my
never want to talk about it
for a big, fancy reception just
he's bunkered down in
and pressing his fishing
I'd actually planned to
my seasick-stomach
with three of the saddest
and he couldn't even
And not just the ingredients
was good. I'd promised
back through customs
out two plastic carrier
So in your last
haven't seen any photos
just the way you are
Can't imagine what
kind of starting to
the real things come
- how about we take some
somewhere down the coast
It'd be fantastic
could come down on the
place with the rent
us cooking bacon and
If you get the chance,
time off work. I know it's
but it's kind of out of
writing so often really
obviously never away
the only one here who
keep everyone here talking
in that way - all the
Not sure you're
and wet. Cold is like
for others. But the rain
having to lug around
experience that I'm
board as soon as we
talk about the holidays
You know what I mean,
mentioned
which could be either a good or a bad thing.
the Billy Joel music stuff to kick in.
I'd end up playing
morning for nearly
think about where
have to plan what
thought we
whomever the
have been.
feel the effects
holds in
made here
in a
where you
Sometimes
I'm
Maybe it was all
what I've been
ever happened to
idea? Yeah, I know what you're
to be
before one of us ripped the
chateau
we brought in Brianne tucked
the question, we're going to crack that open and
to the chime of the Love Boat.
for the next time you say that!
sure he wants to think about praying
season can't be too far away. No doubt
replacing the hooks and the sinkers
went fishing a couple of days back
out on a boat. Not sure how
a few hours later returned
the locals what they were called
kind of weird and wonderful.
order an local takeaway pasta
me tonight, let alone make it
you joining me?' and I pull
worth living!
start. So did you do it?
I love it, and yes,
it, go for it I reckon.
seen you in
compete with
home - finally!
a beach shack
down.
some friends
heard a holiday
feel about
my little secret.
give you some
worry about that,
thing, but I guess
absence makes
mean your fonder with
to come back to! I'm not
one's for so long. I try to
tackle together. It's great
already know.
evening has turned cold
there is a regular summer
's just something about
That's one part of this
to head down to the
keep - that's enough
things to look forward to.
it makes me even more